



REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Trasparenza e
Cittadinanza Attiva

In collaborazione con



LIBERA IL BENE

*Un'iniziativa della Regione Puglia per il riuso
dei beni confiscati alla criminalità organizzata*

Scheda di sintesi
versione 1.0 del 21.10.09



Iniziativa finanziata nell'ambito del P.O. FESR 2007 - 2013

COS'È

Libera il Bene è un'iniziativa promossa dalla **Regione Puglia - Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva** nell'ambito del Programma Bollenti Spiriti.

Libera il Bene promuove il **recupero**, la **riconversione** ed il **riuso** dei beni confiscati in Puglia alla criminalità organizzata, per scopi sociali, economici e di tutela ambientale.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con "**Libera - associazioni, nomi e numeri contro le mafie**".

GLI OBIETTIVI

Con Libera il Bene, la Regione Puglia intende:

- ➔ contrastare i fenomeni del mancato utilizzo, abbandono e deperimento dei beni confiscati alle mafie, a causa della **scarsità di risorse** economiche, tecniche ed umane degli enti locali pugliesi destinatari dei beni;
- ➔ sostenere gli attori pubblici nel passaggio di ruolo da agenti meramente repressivi a **soggetti attivi** della trasformazione dell'utile criminale in utile legale;
- ➔ favorire la creazione di **reti innovative** tra organizzazioni del territorio e istituzioni locali;
- ➔ promuovere la riconversione ed il riuso legale dei beni, anche come occasione e strumento efficace per lo **sviluppo del territorio** in termini di avvio di nuove attività e di nuove opportunità occupazionali;
- ➔ promuovere il valore simbolico, educativo e culturale del riuso sociale dei beni confiscati, anche attraverso forme di **partecipazione attiva** dei territori nella definizione delle nuove funzioni da assegnare agli immobili.

COSA FINANZIA

Attraverso un bando rivolto agli enti locali pugliesi destinatari di beni confiscati, Libera il Bene finanzia le spese di **ristrutturazione** e **riconversione** dei beni confiscati alla criminalità e le spese per la **gestione** nei primi 12 mesi di attività.

GLI AMBITI D'INTERVENTO

Libera il Bene finanzia progetti per il recupero ed il riuso di beni confiscati nei seguenti ambiti:

a. tutela e valorizzazione del territorio

(es: sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo urbano e rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico etc.);

b. inclusione sociale e cittadinanza attiva

(es. qualità della vita, disabilità, antirazzismo, migranti, sport, pari opportunità, apprendimento, accesso al lavoro, impegno civile, legalità etc.);

c. sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali

(produzione di beni, erogazione di servizi etc.).

COME SI PARTECIPA

Possono partecipare al bando "Libera il Bene" i **Comuni e le Province** della Regione Puglia, in forma singola o associata, destinatari di beni confiscati alla criminalità organizzata già iscritti ai rispettivi patrimoni immobiliari.

È possibile presentare **una sola proposta** progettuale riguardante **uno o più** beni confiscati.

Per partecipare al bando regionale, i destinatari (province e comuni) dovranno aver **preliminarmente individuato** una ipotesi di riconversione del bene confiscato e un soggetto gestore in possesso dei requisiti di cui alla Legge 109/96 (enti, associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni ambientaliste etc.).

SELEZIONE DEL SOGGETTO GESTORE

I destinatari del bando (province e comuni) dovranno selezionare i soggetti gestori attraverso procedure di evidenza pubblica utili a valutare proposte relative al riutilizzo del bene confiscato (es. concorsi di idee, inviti a presentare proposte etc.).

LE RISORSE

Libera il Bene è finanziato con **€ 6.500.000,00** rivenienti dal Programma Operativo FESR - Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2007-2013, Asse III "Inclusione sociale e Servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", Linea di intervento 3.4 "Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, di cittadini e delle imprese", Azione 3.4.2 "Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali"

Il contributo massimo erogabile per ciascuna proposta progettuale è di **€ 750.000,00**.

I soggetti proponenti devono partecipare al finanziamento dei progetti con risorse proprie in misura **non inferiore al 10%** dell'importo complessivo dell'intervento.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Libera il Bene è un bando "a sportello": le proposte progettuali giudicate ammissibili saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

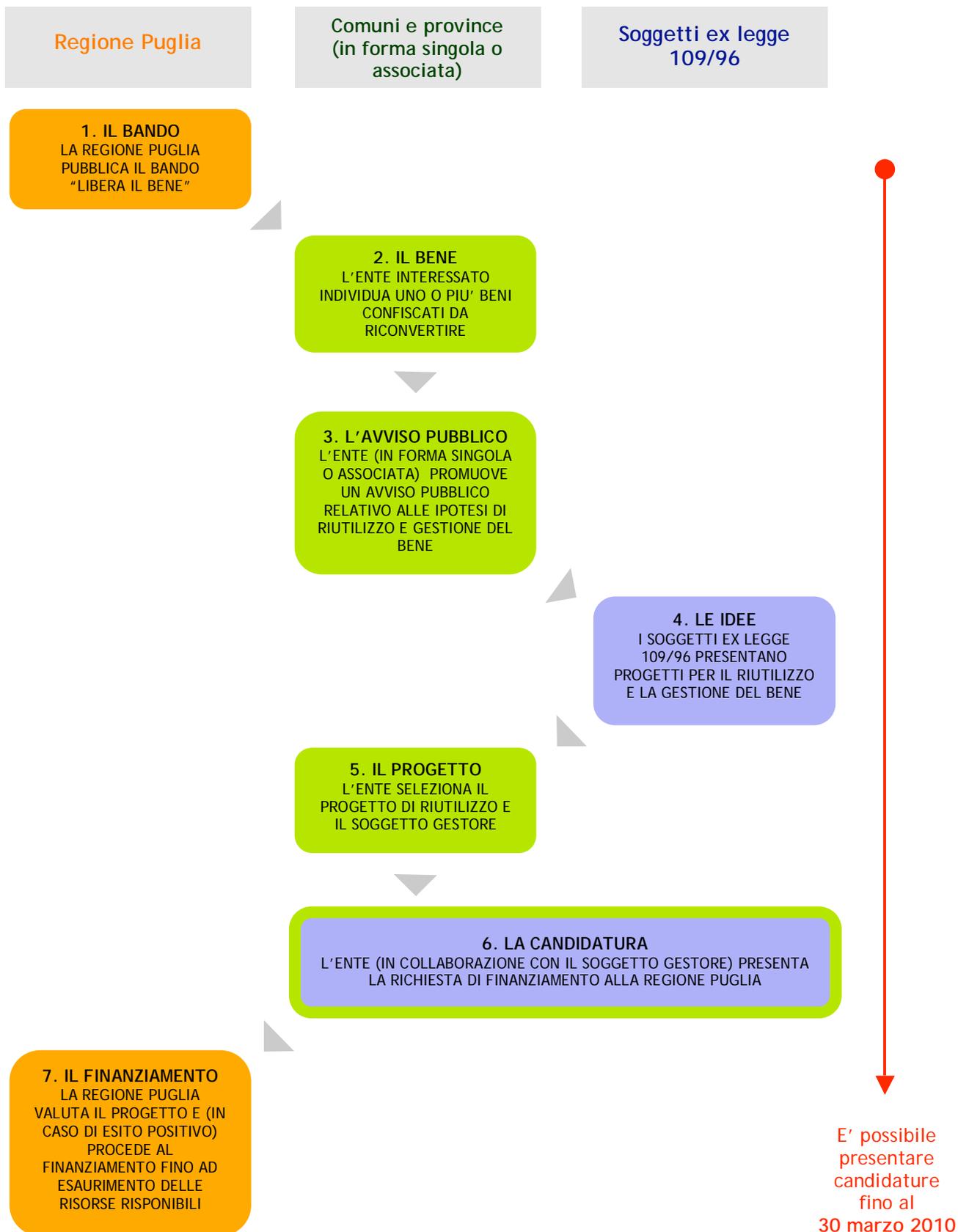
Le proposte potranno essere presentate a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino al **30 marzo 2010** (termine di chiusura del bando).

L'ASSOCIAZIONE LIBERA PER "LIBERA IL BENE"

Durante tutto il periodo di vigenza del Bando, Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le Mafie, si occuperà di attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale a supporto dell'iniziativa.

E' previsto anche un tour di incontri di presentazione di Libera il Bene su tutto il territorio regionale. Le date del tour saranno pubblicate sul sito Bollenti Spiriti.

L'ITER PER PARTECIPARE (schema di riepilogo in 7 fasi)



DOCUMENTI

Il bando "Libera il bene", il modello di formulario e tutta la documentazione è scaricabile sul sito <http://bollentispiriti.regione.puglia.it> > sezione Libera il Bene.

INFORMAZIONI

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva

Servizio Innovazione

Via Celso Ulpiani, 10

70125 BARI

Tel/Fax 080 540 67 26

E-mail: liberailbene@regione.puglia.it

Web: <http://bollentispiriti.regione.puglia.it>

E' un'idea di

